

..... *Alleva*

M A G A Z I N E

**PARMIGIANO
REGGIANO**

Numero 6 - 16 aprile 2021

A man with a mustache, wearing a blue and white plaid shirt, is looking down at a tablet computer he is holding. He is standing in a dairy farm, with several black and white cows visible in the background behind a metal railing. The scene is lit with natural light from windows in the background.

*La tracciabilità dei trattamenti
diventerà un requisito:
del mercato ma anche
della normativa*

SPUNTI TECNICI PER I PRODUTTORI DI LATTE
PER IL PARMIGIANO REGGIANO

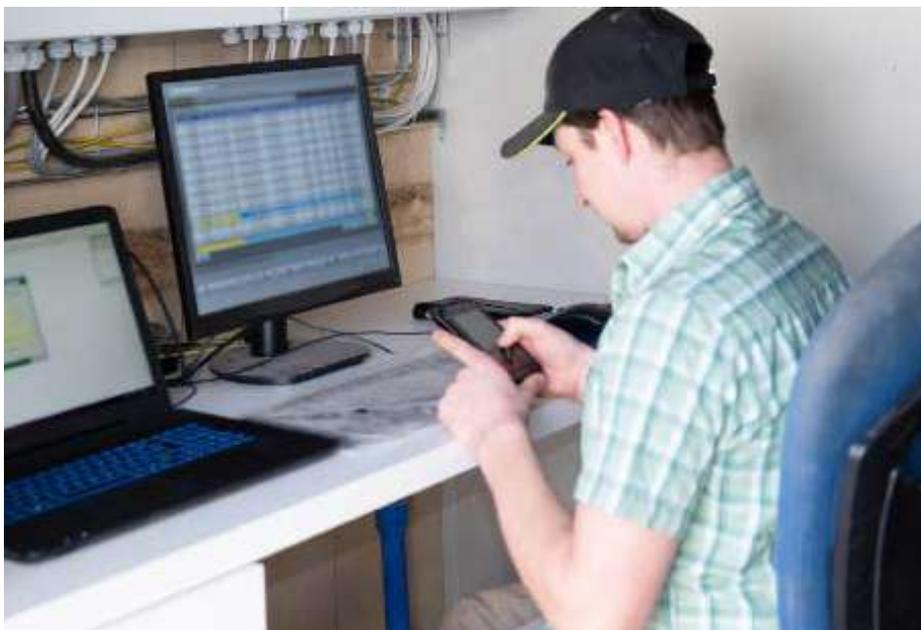
Estratto dell'Informatore Zootecnico del **31 marzo 2021**
A cura del Consorzio del Parmigiano Reggiano



DOBBIAMO PREPARARCI A UTILIZZARLO TUTTI

IL REGISTRO ELETTRONICO DEI TRATTAMENTI

A partire dal mese di aprile 2019 è stata resa obbligatoria sull'intero territorio nazionale la prescrizione di medicinali veterinari, fatta eccezione per gli stupefacenti, mediante ricetta elettronica. Questa importante modifica è stata attuata, a livello informatico, con il collegamento tra il sistema della tracciabilità dei medicinali, in grado di seguire il medicinale veterinario lungo tutta la filiera, dalla produzione, al magazzino, fino alla commercializzazione, con il sistema informativo nazionale per la farmacovigilanza (ricetta veterinaria elettronica), che rileva le prescrizioni e le dispensazioni destinate agli animali. L'obiettivo primario che ha indirizzato le autorità competenti del nostro paese verso una scelta così impegnativa, sia per il settore zootecnico che per quello degli animali da compagnia, è stato collegato con la necessità di misurare i reali consumi di antimicrobici, con la finalità di diminuirne in modo drastico l'utilizzo, dal momento che è ormai uniformemente noto che la selezione di batteri resistenti agli antimicrobici è direttamente proporzionale alla somministrazione in maniera elevata e indiscriminata di questi importanti presidi terapeutici. Per poter misurare i consumi, sia di antimicrobici in generale, sia dei cosiddetti CIA's (antibiotici di importanza critica o "salvavita" per l'uomo) è stato messo a punto un ulteriore collegamento tra il sistema della ricetta elettronica veterinaria e il sistema informativo ClassyFarm, in grado di raccogliere tutti i dati delle prescrizioni medico veterinarie elettroniche, di analizzarli e di restituire il valore espresso in DDD, cioè nella dose media giornaliera riferita ad una determinata specie e categoria animale. I dati sui consumi fino ad ora raccolti e utilizzati anche per documentare le



differenze tra i diversi paesi sono stati espressi in mg/pcu, utilizzando un indicatore standardizzato relativo al peso degli animali, mentre le DDD permettono di avere informazioni più fini e dettagliate, di differenziare le diverse categorie di animali, di pesare correttamente i consumi rispetto alle tipologie di antibiotici utilizzati e di esprimere confronti tra diversi allevamenti, territori, province, regioni, ecc.

Classificare gli allevamenti in base ai consumi

Presupposto indispensabile per poter classificare ogni allevamento in base ai consumi di antimicrobici e di CIA's mediante il metodo delle DDD è l'adozione del registro elettronico dei trattamenti; solo in questo modo le informazioni necessarie, in partenza dalla banca dati centrale dei medicinali veterinari e in transito nel sistema della REV, con l'in-

dicazione della specie e della categoria degli animali trattati, possono "chiudere il cerchio", definendo con esattezza quali medicinali siano stati somministrati agli animali e in quale dosaggio. Nella prima fase di applicazione il Ministero della Salute ha reso facoltativo l'utilizzo del registro elettronico dei trattamenti, per dare tempo al mondo allevatorio, costituito da realtà molto diverse nell'ambito del territorio nazionale e delle varie regioni, di abituarsi al nuovo sistema e di prendere con esso graduale confidenza. Per questo motivo attualmente solo una piccola parte degli allevamenti bovini del territorio della nostra regione ha optato per l'adozione delle registrazioni computerizzate, mentre la maggioranza effettua ancora registrazioni dei trattamenti su supporto cartaceo. Di conseguenza i reali consumi possono essere stimati solo in maniera

UNA DELLE PRINCIPALI MISSIONI DEL CONSORZIO

La sostenibilità (e l'uso prudente dei farmaci ne fa parte a pieno titolo) è oggi un requisito essenziale alla reputazione di una filiera alimentare.

Dato che la tutela della denominazione e il mantenimento della reputazione della Dop Parmigiano Reggiano è una delle principali missioni del Consorzio, di concerto con le organizzazioni degli allevatori e dei trasformatori intendiamo promuovere e sostenere l'iniziativa descritta nell'articolo che permetterà di documentare e comunicare che la nostra filiera è virtuosa anche da questo punto di vista.

Questa operazione si integra con quelle di (in)formazione, formazione e ricerca già in essere ed in programma che si pongono l'obiettivo di progressivamente ulteriormente ridurre gli antimicrobici utilizzati negli allevamenti, anche in funzione degli obiettivi (riduzione del 50% degli antimicrobici in zootecnia: obiettivo ambizioso ma alla nostra portata) proposti dalla strategia comunitaria "Farm to fork".

Marco Nocetti D.V.M.
Servizio Produzione Primaria
Consorzio Parmigiano Reggiano

approssimativa, per lo meno negli allevamenti con registrazioni cartacee, con la perdita di una grande opportunità in termini di possibilità di miglioramento e di visibilità conseguente del settore nei confronti del mercato e dei consumatori. A partire dal febbraio 2022, a tre anni dall'adozione della REV, diventerà obbligatoria anche la registrazione elettronica dei trattamenti, in base a quanto stabilito dall'art.14 del Dlgs n.27 del 2 febbraio 2021 (Disposizioni per l'adeguamento

della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625).

Un percorso per l'estensione del registro su larga scala

Il Ministero della Salute, proprio in vista di questo ulteriore notevole passo avanti nel sistema della tracciabilità dei medicinali veterinari e della REV, ha avviato un percorso condiviso tra associazioni, filiere, veterinari e altri attori coinvolti, coordinato dalle regioni, per l'estensione su larga scala del registro dei trattamenti elettronico, in questo ultimo anno di opzione facoltativa.

La Regione Emilia-Romagna ha dato la sua disponibilità per promuovere e attuare questo percorso di sperimentazione, in analogia con quanto già messo in atto nella fase di passaggio da ricetta cartacea a ricetta informatizzata.

Con la Nota Prot. 0165161.U del 25.02.2021, indirizzata alle Associazioni del settore zootecnico e agli Ordini dei veterinari, la Regione ha quindi individuato un percorso che prevede l'adesione facoltativa al progetto, sia singolarmente che per il tramite di associazioni o altre organizzazioni o filiere.

Successivamente sono previste iniziative di tipo formativo, sia iniziale che lungo il percorso di adozione e utilizzo, di raccolta e discussione di criticità, di confronto con i servizi veterinari territoriali, di assistenza tecnica e di coordinamento in collaborazione con il Centro Nazionale Servizi di Teramo, anche con l'obiettivo

di allineare i sistemi informativi già in uso nei diversi allevamenti con quello nazionale della farmacovigilanza.

Verso un miglioramento in termini di immagine

Si tratta di una importante opportunità che non solo permetterà un passaggio più graduale e meno traumatico al registro elettronico dei trattamenti, così come si è verificato nel corso della sperimentazione della REV, ma soprattutto consentirà di usufruire con largo anticipo del sistema di valutazione delle DDD con ClassyFarm, con la finalità di misurare i consumi reali del settore delle bovine da latte e in particolare di quello degli afferenti al Consorzio del PR, effettuando comparazioni affidabili tra realtà aventi le medesime caratteristiche e definendo obiettivi a breve e a lungo termine in relazione all'uso prudente degli antimicrobici.

La valutazione reale dei consumi permetterà inoltre al settore di conseguire un notevole miglioramento in termini di immagine offerta ai consumatori del mercato italiano ed estero, superando rilievi e critiche fondate su valutazioni complessive dei consumi nazionali e non su indagini accurate e limitate alle realtà specifiche.

Giovanna Trambajolo D.V.M.
Servizio Prevenzione Collettiva
e Sanità Pubblica - Regione
Emilia-Romagna

